Anno XLIV N. 28. Pordenone, 11 Luglio 1914 (Conto corr. con la posta)

12 AGO 1914

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

ESEMPLARE D'OBBLIGO 11 LUG 14 PORDENONE

Circa il sindacalismo cattolico.

Quando nello scorso inverno abbiamo ripetutamente espresso l'animo nostro sul sindacalismo cattolico e sulla possibilità che esso degenerasse in una palese lotta di classe, mentre una parte dei cattolici ci ha assecondato, e di essi ci fu anche chi collaborò con noi, una parte, numericamente ridotta, ci gridò la croce addosso come se avessimo voluto combattere quel sano spirito di coesione, che solo può ribattere le gesta dei socialisti.

Rispondemmo traendo argomenti dalla stessa *Civiltà Cattolica* e dalla *Difesa*, che non è per via di contese cittadine che si deve diffondere la religione di Cristo, la quale è fatta per unire e non per dividere gli animi sia dei padroni sia dei dipendenti e che ci son tanti ottimi modi di combattere il socialismo, senza seguirlo nei suoi sistemi di odiose battaglie.

Queste ragioni non parvero buone ai sindacalisti cattolici militanti, i quali non essendo riusciti a persuaderci esclamando che non comprendevamo il guaio cagionato dalla nostra polemica che faceva comodo ai socialisti, attesero di far valere le loro personali biliuzze al momento opportuno.

Ciò che non ci mosse di un palmo dai nostri chiarissimi convincimenti.

Ora, esce opportunemente, ed ha avuto larga eco nei giornali, la notizia di un superiore divieto ai sacerdoti di prender parte attiva alle organizzazioni di carattere sindacalista cristiano.

« L'ordine, scrive il *Corriere* « *della Sera,* assume importanza « di autorità speciale dal fatto che « a capo della Congregazione Con« cistoriale è lo stesso Pontefice, e « Segretario ne è il cardinale De « Lai, ed i motivi che l'hanno « provocato sono evidenti, qualora « si consideri come il sindacalismo « cristiano, specie nella forma as« sunta in Italia, non è da molti « o per lo meno dai più ortodossi « considerato del tutto conforme « agli insegnamenti della Santa « Sede ed alle direttive di questa « intorno alle unioni professio« nali. »

Oggi adunque ci vien data ragione da quella stessa fonte alla quale, anche i più renitenti dei sindacalisti cattolici, è dato di attingere!

Il bilancio delle elezioni provinciali in Friuli.

Crediamo utile riassumere brevemente i risultati delle elezioni provinciali avvenute nelle domeniche dello scorso giugno, e fare un po' di bilancio dell'esito finale nei riguardi dei vari partiti.

Hanno votato i mandamenti di Udine I, Udine II, Cividale, Palmanova, Latisana, Codroipo, S. Vito, Pordenone, mentre voteranno in dicembre i mandamenti di Tarcento, Gemona, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, S. Daniele, Spilimbergo, Maniago, Aviano, Sacile.

Complessivamente furono eletti 32 Consiglieri sopra 60 che formano il nostro Consiglio provinciale. Nelle elezioni invernali si nomineranno dunque altri 28 Consiglieri.

Le posizioni dei partiti non hanno subito modificazioni notevoli. La parte liberale, che comprende di certo la grande, la enorme maggioranza delle nostre popolazioni, conserva nel nuovo Consiglio non solo la maggioranza relativa, ma anche la maggioranza assoluta in confronto di tutti gli altri partiti.

Sopra 32 Consiglieri eletti, ben 22 si possono classificare appartenenti al gran partito liberale: sette sono i clericali, due i radicali puri, uno il socialista. Dei sette clericali, per ben cinque si tratta di rielezioni (Casasola, Cozzi, Brosadola, Trinco, Goia); due sono le elezioni nuove (Klefisch, Pettoello). Due sono i radicali rieletti (Pecile e Murero), mentre nuova elezione è quella del socialista Ellero nel mandamento di Pordenone.

Fra i liberali le rielezioni sono 17, le nuove elezioni 5, e precisamente quelle di Musoni, Morelli-Rossi, Tullio, Centazzo e Marsilio. Il Marsilio peraltro è un glorioso veterano del nostro Consiglio provinciale e la sua nomina avvenuta per merito degli elettori di Pordenone è stata salutata con gioia vivissima da quanti si interessano alle sorti della nostra Amministrazione provinciale.

Il partito liberale non perde numericamente nessun seggio in Consiglio. Un seggio è guadagnato dai clericali, uno dai socialisti, ed ambedue questi seggi sono stati conquistati a spese dei radicali, i quali hanno così perduto due mandati: uno a Pordenone (il Quirini) ed uno a Palmanova (il compianto dottor Bortolotti).

In complesso queste elezioni sono state caratterizzate da un confortante risveglio della parte liberale, che ha brillantemente superata questa prima e difficile prova di votazione a suffragio allargato; ed inoltre dall'appoggio dato in diversi mandamenti dal partito cattolico ai candidati liberali smentendo così quelle previsioni di intransigenza clericale che prima delle elezioni erano alquanto diffuse. Ne seguì che le votazioni dei candidati liberali in alcuni mandamenti ebbero carattere veramente plebiscitario, in altri superano di gran lunga quelle dei candidati avversari.

Tattica intransigente adottarono invece i radicali, i quali con la presentazione a Pordenone di una loro lista completa di cinque nomi, lista che non aveva la benchè minima probabilità di vittoria, determinarono la riuscita dell'unico socialista eletto: l'avv. Giuseppe Ellero.

Riassumendo: l'esame delle recenti elezioni provinciali, se da un lato, con la dimostrazione del generale consentimento del paese all'opera dei liberali in Provincia deve essere per noi ragione di legittimo e profondo compiacimento, da altro canto deve fornire motivo, nell'interesse delle idee liberali, a trarre norme opportune ed utili insegnamenti per le non lontane elezioni avvenire.

DAL CIRCONDARIO.

Azzano Decimo.

Per l'eleggibilità d'un consigliere. — Nella seduta del 3 luglio questo Consiglio comunale, vagliando i titoli di eleggibilità dei suoi nuovi membri, ha creduto di dover dichiarare decaduto dalla carica di consigliere il sig. Grillo Massimiliano di Bannia, perchè non ha prodotto la prova richiesta dall'art. 23 della legge.

A parte la contestabilità di tale decisione, che, per la notoria capacità dell'eletto, da parecchi anni consigliere del Comune di Fiume Veneto e ricevitore postale, riesce inesplicabile, non si capisce come si abbia poi potuto procedere nella stessa seduta alla nomina del Sindaco e della Giunta, mentre tanto esplicitamente vi si oppone il disposto *C* della circolare prefettizia 25 giugno u. s. N. 91 che testualmente si riporta:

« Il Ministero ritiene che dichiarata la ineleggibilità dei consiglieri che non abbiano fornito la richiesta prova o pei quali questa non sia stata ritenuta sufficiente, non si possa nella stessa seduta procedere ad altra votazione, dovendo essere riconvocato il Consiglio in modo che i consiglieri sostituiti agli ineleggibili, possano prendere parte alla nomina del sindaco e della Giunta. »

Ci siamo creduti in dovere di riportare quanto sopra, soltanto per mettere le cose a posto, senz'ombra di toccare la suscettibilità di alcuno.

Maniago.

Scuola di disegno. — In questi giorni sono stati ultimati gli esami di promozione della nostra scuola di disegno coi seguenti risultati:

Primo corso: iscritti 29, promossi 19. - *Secondo corso*: iscritti 10, promossi 7. - *Terzo corso*: iscritti 3, licenziati 3.

Ebbero buonissimi risultati anche i Corsi di perfezionamento e della sezione femminile.

Il numero degli inscritti, la frequenza durante i mesi di scuola, l'aggiunta dello studio della plastica, la necessità di istituire una sezione femminile, che pur sarebbe tanto utile, rendono indispensabile un locale più ampio. — Per la plastica, specialmente, è bisogno d'un locale appartato e bene illuminato. Dato lo sviluppo che va prendendo sempre più la scuola mercè il savio indirizzo datole e l'opera intelligente del bravo maestro sig. Francescon, con la valida cooperazione del Presidente dott. Mazzoli, speriamo che per il futuro anno scolastico in qualche modo si provvederà ai bisogni dell'utilissima istituzione.

Generale di passaggio. — Ieri mattina alle ore nove giunse in automobile il Tenente Generale comm. Giovanni Segato, comandante della Scuola di Guerra. Era accompagnato da un Colonnello, un Maggiore e un Capitano. Si fermò fino alle undici, intrattenendosi cogli Ufficiali delle due sezioni della scuola, che da due giorni si trovano in Comune. In seguito è ripartito per Aviano.

Fiume Veneto.

Applausi e censure. — Domenica sera verso le 6.30 fu qui l'egregio maestro di Cimpello con la sua scolaresca. Dopo brevi ed applauditi esercizi ginnici, eseguiti con ammirabile precisione e compostezza nel cortile dei signori Ceppolino, i vispi fanciulletti vennero cordialmente accolti dalla signora Petrucco che offerse loro un rinfresco. Disse poche ma appropriate parole l'egregio nostro dottore; dopo, i minuscoli soldatini fecero ritorno al loro paesello accompagnati da enorme folla, che per lungo tratto di strada li applaudì entusiasticamente.

È dispiaciuto però sentire rampollare di tra gli applausi qualche acre voce di sprezzo e di biasimo all'indirizzo degli altri poveri insegnanti del Comune, rei soltanto di avere adempito con scrupolosa coscienza il loro dovere, e di non aver saputo finora portare in piazza le loro imberbi soldatesche per fare una marcia ed un dietro-front. Non voglio raccogliere tutte le maligne insinuazioni e le basse volgari irriverenti ingiurie cui diede occasione la brillante rivista degli scolari di Cimpello, per non aver l'aria di scrivere per un risentimento personale. Mi limito soltanto ad invitare i più scalmanati accusatori della negligenza degli insegnanti, a mettere un po' la mano sulla propria coscienza, e vedere se hanno sempre cercato di cooperare all'opera altamente educativa degli insegnanti, o se l'abbiano invece con la più riprovevole trascuratezza e colpevolezza, intralciata in tutte le guise.

É facile, è vero, rimanere abbagliati dalle apparenze, specie quando non si ha la competenza per sceverare il fumo dall'arrosto; ma non è sulla piazza che si può dar giudizio dell'opera educatrice di un maestro, ma bensì fra le sacre pareti della scuola, dove egli può maggiormente e con più agio esplicare la sua missione civile e umanitaria.

L'infelicità degli ambienti, la ormai inveterata apatia ed incuria dei genitori, e, quel che è più, il riprovevole astio che da molti anni perdura tra popolazione e insegnanti, sono stati e pur troppo, pei radicati pregiudizi, saranno elementi che continuamente mineranno, neutralizzeranno, se pur non distruggeranno, tutto l'enorme edificio morale che il maestro pazientemente va di giorno in giorno costruendo nell'animo degli alunni.

Basti il fatto, che domenica stessa, mentre si svolgevano gli esercizi di ginnastica, certi genitori esemplari non hanno arrossito di lanciare tra una battuta di mano ed una bestemmia, un mare di ingiurie contro tutti gli insegnanti, qualcuno dei quali dovette subire tale umiliazione alla presenza stessa dei suoi scolari. È così dunque che si rialza nelle piccole menti il concetto che ogni bambino dovrebbe avere del proprio maestro! O non è questo il modo di fomentare e di dare incremento all'istintiva avversione (purtroppo!) che specialmente in questi luoghi di campagna, lo scolaro nutre per il proprio insegnante?

A conclusione di tutto questo, nel mentre si applaude e si ammira l'alacre operosità e le nobili iniziative del maestro di Cimpello, non si può fare a meno di esprimere il senso di dolore e specialmente di disgusto per la gretta irriconoscenza e la grossolana ingiustizia a cui fu fatta segno l'opera se non molto appariscente, certo però attiva, coscienziosa, disinteressata degli altri insegnanti.

Prata.

La questione dei ponti. — Abbiamo già riferito che l'on. Chiaradia, il quale si è sempre attivamente occupato dei

gravi interessi che si collegano ai ponti sul Meduna e sul Livenza, aveva presentato una interrogazione al Ministero dei L.L. P.P. Pubblichiamo ora la risposta pervenuta al nostro Deputato:

« Apposita Commissione fu incaricata di studiare quali modificazioni potrebbero essere introdotte nella legge 8 luglio 1903 n.° 312 relativa alla costruzione delle strade di accesso alle stazioni e porti.

« La Commissione ha già assolto il suo compito ed ha presentato le sue proposte, esaminando anche la questione della concessione dei sussidi ai Comuni ai quali, benchè già allacciati alla ferrovia, vi sono congiunti con strade insufficienti al traffico.

« In base a tali proposte il Governo si riserva di studiare un disegno di legge da presentarsi al più presto all' approvazione del Parlamento.

Il sottosegretario di Stato
Visocchi »

Prendiamo atto, con soddisfazione, che dal periodo preparatorio si sta per passare al periodo d' azione.

La Commissione ha finito i suoi studi ed ha presentato le sue proposte: e, quello che importa, ha riconosciuto la necessità che il Governo provveda non soltanto agli allacciamenti dei Comuni alla ferrovia, ma bensì ai miglioramenti necessarii ai Comuni che hanno comunicazioni insufficienti.

Conosciamo troppo bene lo zelo e l' attività del nostro deputato per dubitare che egli non si adoperi per la più sollecita presentazione del progetto di legge.

Corse ciclistiche. — Come abbiamo annunciato, domani avranno luogo le grandi Corse Ciclo-podistiche con ricchissimi premi.

Fu pubblicato il programma.

Speriamo di vedere domani a Prata una folla di forestieri.

Spilimbergo.

La beneficenza della Banca. — Il nostro fiorente istituto, saggiamente diretto dal vostro sig. rag. Antonio Tamai, deliberò in sede di bilancio le seguenti oblazioni:

Congregazione di Carità L. 150, Casa di Ricovero 150, Ospitale Civile 200, Patronato scolastico 100, Scuola di disegno 150, Comizio agrario 150, Segretariato Emigrazione di Udine 50, Segretariato Emigrazione di Pordenone 50, Esposizione di Udine 150, Esposizione Bovina di S. Martino 100.

Aviano.

I nuovi piloti aviatori. — Su monoplano *Blériot*, nei giorni trascorsi, conseguirono brillantemente il brevetto di pilota di 1° grado i Sottufficiali allievi della nostra scuola: Vicinio Giuseppe Muraro, maestro d' arme e i sergenti maggiori Nicolao Cena, Remigio Robino, Stefano Caselli, Aurelio Sciaretta e Vincenzo Arone.

Cordenons.

Muore sulla strada mentre attende l' automobile. — Una grave sciagura accadde nella mattina di giovedì. Certo Antonio Raffin di Giuseppe d' anni 38 muratore, abitante in borgo Cervel, doveva partire, ed attendeva l' automobile nella borgata di Sclavons. Entrato nell' osteria Romor, domandò e bevve un bicchierino di grappa, quindi uscì per attendere il veicolo. Ma fatti appena pochi passi, fu visto cadere pesantemente al suolo. Gli accorsi lo trovarono morto.

Il dott. Iorio, subito chiamato, non potè che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

S. Vito al Tagliamento.

La nomina del Sindaco e della Giunta. — Giovedì alle 18.30 ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Consiglio Comunale, dinanzi a molto pubblico.

Vi parteciparono i consiglieri Morassutti cav. Pio — Zuccheri Paolo — Alborghetti Giovanni — Bottos Luigi — Chiarotto Antonio — Coccolo Antonio — De Michieli Antonio — Fabbro Luigi — Finos Francesco — Garlato Giovanni — Giacomuzzi Angelo — Infanti Giacomo — Leschiutta Angelo — Morassutti Giovanni — Nigris ing. Giacomo — Pascatti rag. Andrea — Rota co. comm. on. Francesco — Sbriz Alessandro — Sinigaglia Romualdo — Tullio dott. Francesco — Vianello dott. Domenico per la maggioranza.

Per la minoranza: Garlatti Guido — Barbui Pietro — Gini Paolo — Polo Simone — Facchini Anselmo — Cudignotto Luigi.

Presiedette la seduta il cav. Morassutti, il quale dopo alcune parole augurali d' introduzione, applaudite dalla maggioranza, passò la parola al democratico Barbui.

Il sig. Barbui, premesso non intendere egli in nessuna guisa di dare un carattere di legittimità alle risultanze elettorali, aggiunse che l' animo di ogni cittadino si sente avvilito per il modo secondo il quale furono condotte le elezioni; protestò per le violenze che disse essere state commesse e dichiarò di riservarsi di parlare più lungamente in proposito quando il Consiglio sarà stato chiamato a discutere sul ricorso che egli ed i suoi amici avrebbero presentato fra giorni per l' annullamento delle elezioni.

Ebbero quindi luogo le nomine del Sindaco e della Giunta. La minoranza in tutte le votazioni votò scheda bianca.

Ecco l' esito della votazione per la nomina del Sindaco:

Votanti 29. Morassutti cav. Pio voti 22, Zuccheri Paolo voti 1. Schede bianche 6.

Per gli assessori effettivi:

Votanti 29. Fabricio dottor Antonio voti 23, De Michieli Antonio 23, Tullio dott. Francesco 21, Zuccheri Paolo 21, Nigris ing. Giacomo 2, Morassutti Giovanni 1. Schede bianche 6.

Eletti assessori i signori: Fabricio, De Michieli, Zuccheri e Tullio, tutti e quattro già assessori anche nella passata amministrazione.

Da ultimo ad assessori supplenti riuscirono eletti:

Sinigaglia Aldo con voti 22, Bottos Luigi con voti 21.

Un incendio nella notte — La casa del dott. Pascatti, abitata dal fotografo sig. Polese e dalla moglie di lui, e sita in via Castello nei pressi della Pescheria, è stata nella notte del giovedì decorso in parte distrutta da un incendio che, scoppiato accidentalmente nel camino, col favore della notte potè assumere proporzioni gravissime e scoppiare con indomabile potenza.

Fortunatamente la famiglia Polese, avvertita in tempo, potè salvarsi semivestita calandosi da un poggiuolo sulla via sottostante.

Accorsero i pompieri e molti cittadini, i quali con un energico lavoro di isolamento riuscirono a delimitare l' incendio, sotto la direzione e la guida del dott. Domenico Vianello, del dott. Nono, del perito Garlatti e di qualche altro volonteroso.

Casa Pascatti fu in poche ore ridotta ad un mucchio fumigante di ruderi, intorno ai quali s' elevano tuttora fessi e scrostati dal calore ed anneriti dal fumo i monconi delle mura stroncate. Anche i mobili del sig. Polese, comprese quattro macchine fotografiche ed alcuni quadri di valore, furono inceneriti.

Sotto la casa, nella cantina, l' oste Giovanni Corradini teneva un deposito di vino di circa 15 ettolitri. Tutto il liquido si è sparso per il terreno, e le botti sono rimaste distrutte.

Il danno complessivo supera di molto le 12 mila lire coperte d' assicurazione parte con le Generali di Venezia e parte con la Mutua Reale di Torino.

CRONACA CITTADINA.

Sull' erigendo Ospedale.

Lettera aperta all' Ill.mo sig. Sottoprefetto di Pordenone

« Molti egregi amici si rivolgono a noi per aver notizie sull' importante argomento che tanto, e così giustamente, interessa la città. Abbiamo, in proposito, interpellato il dott. Valan e, con somma sorpresa, ci siamo sentiti rispondere che egli non ne sa nulla, proprio nulla.

« È strano che il direttore dell' Ospedale, che è membro superstite del Comitato pro erigendo ospedale, che è in quotidiani necessari rapporti col Commissario Prefettizio e che, tra i primi, con signorile larghezza ha aderito a beneficio dell' umanitaria impresa, non possa dare informazioni su argomento che pur lo riguarda e tanto da vicino.

« Si continua adunque coi sistemi di quella clandestinità che è tanto gradita al sig. Commissario Prefettizio e che noi vivamente deploriamo.

« In regime di libertà, s' è sempre usato di dar la maggiore pubblicità agli argomenti che interessano il pubblico e così si dovrebbe fare anche, e più specialmente, per quanto riguarda l' erigendo Ospedale.

« Ci rivolgiamo quindi a Lei, illustrissimo sig. Sottoprefetto: Ella certamente, appena assunto l' importante suo ufficio, sarà stato doverosamente informato di tutto ciò che riguarda la pratica dell' erigendo Ospedale e la avrà seguita con quell' interessamento che ha dimostrato di avere per la nostra città.

« Noi siamo certi ch' Ella vorrà rendersi interprete di un così legittimo desiderio, adoperandosi perchè il pubblico sia illuminato sulle sorti del progetto pro erigendo Ospedale.

« In attesa di che, Le presentiamo i nostri ossequi

" Il Tagliamento „

A proposito di una querela.

Non ne abbiamo parlato prima per turbare il meno possibile lo spirito cittadino; ma oggi, che l' udienza è stata fissata, non crediamo sia più il caso di tacere.

Non appena abbiamo saputo che il cav. Querini aveva querelato il cav. Galvani perchè in periodo elettorale si sarebbe espresso poco benevolmente ai suoi riguardi, ci è parso che la querela avesse un secondo fine e che nel darla il Querini fosse stato abile ed infelice ad un tempo.

L'abilità stava nell'esser andato a ferire chi, per la vastità e per la qualità delle sue conoscenze, sarebbe stato officiato insieme con lo stesso Querini a sciogliere la questione con una formola conciliativa, che segnasse ossequio al Querini; l' infelicità nell' essersi rivolto proprio a colui che sta così all' infuori ed al di sopra di tutti noi, (ed anche dell'avv. Querini), che raccoglie in sè tale un contributo di omaggio da chiunque abbia la fortuna di conoscerlo, che una timida querela non può neppur lontanamente toccarlo.

Tutto considerato però, noi crediamo che l'avv. Querini non abbia proprio questa volta côlto nel segno, risparmiando alle sue innocue querele tante persone che veramente in luogo del cav. Galvani, avevano parlato chiaro, più diffusamente e con molto minor riserbo.

Noi siamo certi che il pubblico, il buon pubblico che osserva e tace, ha già fatto un paragone ed ha giudicato abbastanza!

S' è riaperto il campo aviatorio della Comina.

Nel placido tramonto di lunedì sera, una folla variopinta, elegante, gaia, si dirigeva ad un' unica mèta, al Campo aviatorio, valendosi dei più disparati mezzi di trasporto: carrozze di gala, automobili, agili biciclette, motociclette rumorose... e per fino il cavallo di San Francesco, buono per tutte le occasioni e per tutte le classi sociali. Tutto quel movimento per assistere allo spettacolo non più nuovo ma sempre superbamente bello di areoplani solcanti lo sconfinato mare dell' aria.

Gli egregi ufficiali aviatori hanno voluto riaprire la nostra scuola con un ricevimento signorile, e con un saggio meraviglioso di voli nei quali l' arte e l'audacia si sono confuse con un mirabile effetto, offrendo al pubblico uno spettacolo emozionante ed indimenticabile.

Gli onori di casa erano disimpegnati dal cap. Zanuso, dal ten. Calori istruttore, dai numerosi ufficiali allievi. Non saremmo completi nella nostra relazione se non ricordassimo pure con tanta simpatia due vezzose bambine: Margherita Zanuso e Brunetta Buia, che nelle loro piccole mani tenevano fasci di fiori e sulle boccuccie rosee parole gentili e complimenti graziosi all' indirizzo d' ognuno degli invitati. A tracolla erano ornate di un nastro azzurro con la scritta: Campo Aviazione Comina — luglio 1914, nastro che a fin di ricevimento fu a tutti gli invitati offerto dalle piccole gentili.

Frattanto l' estremo lembo della brughiera, in prossimità degli *hangars*, veniva man mano stipandosi di invitati, mentre nelle adiacenze del campo una folla varia, pittoresca sostava e s' adensava per assistere ai voli.

All'aperto fu offerto un sontuoso *lunch:* ai varii tavoli adorni di fiori vedemmo un' accolta elegantissima di gentili signore e leggiadre signorine ammiratissime, nei loro abbigliamenti estivi.

Assistemmo, mentre il ten. Calori iniziava la serie dei voli col suo monoplano *Nieuport* di 80 H. P., a dei *virages* e a degli *atterissages* emozionanti. Il rombo del motore e il fischio del veicolo che con fantastica velocità fendeva l'aria sopra il nostro capo, tenevano avvinta la nostra ammirazione e ci infondevano nell' animo un' emozione intensa.

Ben presto, verso levante altri aereoplani spiccarono nell' immensità azzurra del cielo; per la via dell' aria giungevano fino a noi i tenenti cav. Graziani, Gordesco, Copini e De Muro con i loro snelli *Blériot.* Anche il cap. Zanuso, nel suo *Farman*, fece sul campo un volo magnifico contemporaneamente al ten. Calori, il quale per la seconda volta con un monoplano *Nieuport* di 28 cavalli ci impressionò con evoluzioni audacissime.

Allo *champagne* vari brindisi all' indirizzo delle signore e degli ufficiali aviatori furono clamorosamente applauditi. Solo verso le ore 20 il rombo delle automobili e lo scalpitio dei cavalli ci persuase al ritorno mentre dall' alto le prime nebbie del crepuscolo discendevano quasi confondendo il profilo dei monti lontani e nella immensa pianura già delimitata dalle ombre brillavano le mille piccole luci della città lontana delle quali Pordenone s' illuminava.

Un Ospedale militare.

La *Patria del Friuli*, sull' importante argomento, così scrive in una corrispondenza da qui:

« La voce che insistente si ripete qui dell' erezione prossima d' un Ospedale militare con la capienza di un migliaio circa di letti, non è nuova.

« Qualche mese fa, sulla *Patria*, s' è accennato vagamente, a semplice titolo di cronaca, a codesta probabilità desunta da indizi vari cui s' è data un' interpretazione favorevole. Recentemente, una commissione militare si è recata in un appezzamento di oltre 8 ettari, di proprietà comunale indicatole come il più opportuno, per alcuni assaggi del terreno. Detta località si trova a circa 260 metri dall' angolo di mezzodì della caserma nuova d' artiglieria verso la Comina, ed ha il vantaggio anche di una quasi affiorante sorgente d' acqua pura. Ivi si accederebbe dalla strada della Comina stessa attraversando per un percorso di circa 250 metri una proprietà prativa del cav. Cossetti.

« L' Ospedale dovrebbe erigersi in breve, a quanto ci si informa; e non costerebbe meno di 3 milioni e mezzo.

« Ma codesta notizia, non ancora più precisata di così, ve la comunico con le debite riserve. »

Dell'argomento sta interessandosi con la nota attività il nostro deputato. Per ora non possiamo dire di più.

Il nuovo Lazzaretto.

Togliamo dalla *Patria del Friuli* in una corrispondenza di ieri:

« Dal R. Sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini è stato affittato provvisoriamente per quattro mesi un edificio nuovo di zecca.

« Vi si accede per la viuzza che si apre a lato dell'osteria « alle Caserme » sul fianco destro della Comina. Un viottolo di campagna, serpigno, ombroso e cupo su il verde delle innumeri acacie

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

e dei rovi che lo assiepano vi mette capo dopo alcune centinaia di metri, nei quali ci si addentra sfiorando l'angolo esterno sud est delle scuderie dell'Artiglieria, e toccando in prossimità della meta, o meglio ad un centinaio di metri dinanzi, un gruppo di case coloniche.

« Il Lazzaretto nuovo, isolatissimo, nel quale 12 operai hanno in questi dì lavorato indefessamente per completarlo, apre i suoi battenti a mezzodì ed a ponente, e quantunque si eregga su un vasto spiazzo libero, a chi vi giunge dalla città si nasconde quasi nel recinto naturale di una vegetazione ubertosa d'acacie. Un reticolato ne ostruisce torno a torno l'ingresso, isolandolo a chiunque per difesa della pubblica salute.

Presentemente esso è pronto per accogliere i vaiolosi... che speriamo non si moltiplicheranno più, dato che in questi tre ultimi giorni l'epidemia non ha fatto progresso alcuno. Per semplice dovere umano e precauzionale la vigile autorità sanitaria lo ha appaltato e ne ha eseguito l'ultimazione adattandolo per quanto le fu possibile alle esigenze per le quali sarà adibito. Eretto a due piani, sopra quello terreno, semplice come le più comuni case coloniche, dispone di sei luminose stanze da camera entro le quali possono ricoverarsi complessivamente 24 ammalati; gl'impiantiti superiori sono in legno, quello terreno invece, che comprende la cucina e due altre stanze che si potranno eventualmente adibire a camere, è in cemento. »

Nel mentre esprimiamo l'augurio che il nuovo lazzaretto non si popoli nè ora nè mai, lodiamo sinceramente l'opera energica del cav. Vacca Maggiolini, deplorando che dell'importantissimo argomento la cessata Amministrazione non siasi mai occupata.

Laurea.

All'Università di Bologna conseguì la laurea in legge il co. Arturo Cattaneo svolgendo una tesi di legislazione comparata nella imposta sulle successioni in Inghilterra, in Francia, in Italia, la cui dissertazione fu molto lodata dal professor Flora. Congratulazioni.

È partito il tenente Graziani.

Il cav. Graziani è partito giorni fa in licenza straordinaria. L'audace ufficiale, che tante simpatie s'era meritato in città durante il suo soggiorno tra noi, sosterrà in ottobre le prove orali al Ministero per l'ammissione alla scuola di guerra.

Gli sia gradito il nostro augurio.

Il dott. Norcia ci lascia.

L'egregio dottor Camillo Norcia, medico assistente al nostro ospedale, lascia la nostra città per raggiungere il Comune di Pellio d'Intelvi, sito in deliziosa posizione sul lago di Como, ove è stato nominato medico condotto. Gli porgiamo il nostro augurio sincero.

Il vice Segretario.

Il dott. Giuseppe Bagnora, nuovo vice segretario della nostra amministrazione comunale, ha preso in questi giorni possesso del suo ufficio.

A lui il nostro benvenuto.

Crisantemi.

Nel pomeriggio di ieri, dopo penosa e lunga infermità, cessava di vivere nel fiore della giovinezza il concittadino nostro sig. Elpidio Polon.

Ai parenti angosciati giungano le nostre commosse espressioni di condoglianza.

Il saggio annuale all'Asilo.

Domani, domenica, alle ore 9 avrà luogo il saggio dei bambini dell'Asilo V. E. II. In tale occasione saranno inaugurate le due nuove sale recentemente costruite.

Asilo infantile.

Nella corrente settimana pervennero le sottoscrizioni di cinque quote del Cav. Avv. G. B. Cavarzerani e due del cav. Federico Marsilio.

La Presidenza sentitamente ringrazia i generosi sottoscrittori; ha fiducia però che i concittadini che ancora non hanno mandato la loro offerta, lo faranno in breve, poichè l'Asilo ha necessità di nuove entrate per far fronte alle spese ognora in aumento.

Pro - Infanzia.

Ottavo elenco della oblazioni raccolte:

Cav. dott. Ernesto Cossetti e Signora L. 50, Clementina Degani-Cossetti L. 20, cav. Francesco Asquini, in morte del sig. Elpidio Polon, L. 5.

Somma precedente L. 1388,85. Totale L. 1463,85. *(continua)*

EXCELSIOR!

Excelsior, il grande e magnifico ballo che fu gioia della nostra giovinezza e che la critica francese elevò a vera e propria dignità d'arte, con l'avvincente azione coreografica del Manzotti e la deliziosa musica del Marenco, è ritornato trionfalmente alle scene sul candido schermo.

E dalla riflessione dello schermo, nelle tre serate rappresentative durante le quali una folla enorme di pubblico assiepò il Teatro, ha divertito, ha convinto, è piaciuto, se possibile, ancora di più che nella realtà d'un tempo.

Come e perchè questo maggior successo conseguenza di un maggior diletto?

Certo per molteplici ragioni, fra le quali il desiderio sentito dal pubblico, di un ritorno alle origini buone degli spettacoli cinematografici artificiosamente denaturati, e il sincronismo al quale nessuno credeva, raggiunto con esattezza superlativa fra azione e musica.

Per la cronaca, notammo e durante le proiezioni ed alla fine d'ogni quadro, acclamazioni continue e lieti scrosci incessanti d'applausi.

PICCOLA CRONACA.

Per tutti, in qualunque momento e specialmente nella stagione estiva, non bisogna dimenticarsi che quando fate delle visite è sempre un regalo gradito da presentare molto più preferito dei fiori cioè: **la genuina acqua di Colonia N. 4711.**

Quest'acqua di lusso, fortemente concentrata è ottima come toilette, buonissima come estratto per fazzoletto, efficace nell'alleviare i dolori di testa. Accertarsi però che sia realmente la vera marca N. 4711.

Vendita presso la ditta **E. POLON e C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 3, femmine 3. Totale 6.

Morti

Vido Giovanni di mesi 1 giorni 24 - Casarsa Tommaso di anni 49 - Marta Giulia di mesi 1 - Pitton Marco di anni 60 - Guerra Antonio di anni 82.

Pubblicazioni di matrimonio.

Corbanese Querino con Zin Amelia, Sumer Luigi con Marcolungo Angela.

Matrimoni.

Cerutti Vittorio con De Franceschi Maria, Zerio Antonio con Furlan Rosa, Plata Achille Ilo con Pupin Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 4 Luglio 1914.

Frumento	al Q.le	L.	—.—
Granoturco nostrano	all'Ett.	»	14.79
» estero	»	»	13.—
Fagiuoli	»	»	14.83
Sorgorosso	»	»	9.—
Segala nuova	»	»	16.77

Carlo Setta - gerente responsabile

ELPIDIO POLON

dopo straziante malattia, a soli 28 anni, oggi, alle ore 16, veniva crudelmente strappato alla vita ed a' suoi cari.

I genitori, i fratelli, la sorella, il cognato ed i parenti ne danno, affranti dal dolore, la triste partecipazione.

Pordenone, 10 Luglio 1914.

I funerali seguiranno domenica 12 corr., alle ore 17, nella Chiesa parrocchiale di S. Marco.

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale L. 500,000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 25 Luglio 1914**, alle ore 10 ant., in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione degli Amministratori;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio 1913-1914 ed erogazione degli utili;
4° Nomina di tre Amministratori in sostituzione dei Signori Quirini Co: Quirino, Galvani cav. Ernesto e Zacchi cav. Gio. Batta, scaduti per anzianità;
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 25 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 2 Agosto 1914, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:
Dell'Assemblea.

Art. 12 — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Il gliormi rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Antica Ditta MARTA - Pordenone
Telefono 2-49.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:
Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio
Deposito del Bianco Astrea
pittura ad olio a base di zinco
per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1914

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 206,342.17	
Cassa: Vaglia cambiari	» 45,972.—	
Cassa: Effetti dal Cassiere per l'esaz.	» 214,659.81	
		L. 466,973.98
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 998,596.40	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 2,305,078.19	
Portafoglio: Effetti all'incasso	» 28,259.47	
Conti Corr. garantiti	» 535,775.59	
		L. 3,867,709.65
Effetti pubblici		» 346.124.—
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 1,500.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 371,409.24
Debitori div. per conti da regolare		» 35,118.58
Esattoria		» 80,505.22
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,500.—
Depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 803.660.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia		» 1.033,561.07
Totale delle ATTIVITÀ		L. 7,210,329.30
Spese generali		» 14,430.47
Tasse governative e comunali		» 18.602.20
		L. 7,243,361.97

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 60,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40,000.—	
		L. 410,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 11,550.51	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 2,074,992.68	
Dep. a risp. »	» 2,535,614.24	
		L. 4,622,157.43
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 194,933.78
Creditori diversi p. eff. all'incasso		» 12,609.15
» » p. conti da regol.		» 1,284.75
Assegni a pagare		» 3,666.62
Azionisti conto dividendi		» 690.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 15,579 51
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 803,660.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,033,561.07
Totale delle PASSIVITÀ		L. 7,129,892.89
Risconto portafoglio ed antec. esercizio precedente e saldo utili		» 53,125.42
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi		» 60,343.66
		L. 7,243,361.97

Pordenone, 6 Luglio 1914.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

Il Consigliere di turno **Dott. Avv. F. C. Etro** — Il Direttore **G. Tommasi**

Il Sindaco **Avv. F. Faelli** — Il Cassiere **M. Polese**

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

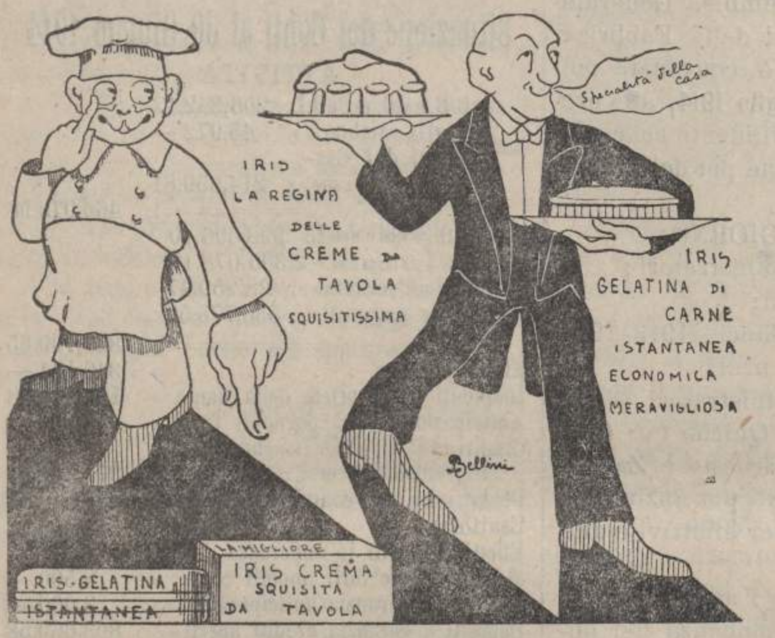
Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

LA PIÙ GRANDE E LA PIÙ UTILE NOVITÀ DEL GIORNO!!

GELATINA DI CARNE ISTANTANEA

(BREVETTATA)



PRODOTTO
PURISSIMO

ECONOMICA!!

SQUISITA

ME-
RA-
VI-
GLIO-
SA!!...

Dare agli Alberghi e Ristoranti il modo di procurarsi una **Gelatina finissima, squisita, di una chiarezza sorprendente, e ciò in pochi minuti,** era fino ad oggi un sogno dei cuochi; ora non più; coll' **IRIS** si ottiene **istantaneamente** la **Regina delle gelatine.**

PROVARLA È ADOTTARLA

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

PASTIFICIO
E. ZORATTI & C.
AVIANO

Primario Stabilimento
di fabbricazione **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE
del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento** netto.

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

CAPPELLERIA
GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone
Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico
ARTI GRAFICHE PORDENONE
◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆
PORDENONE
Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —